

Città di Mogliano Veneto (Tv)

Città di Ricadi (Vv)

Regione Veneto

Regione Calabria

Provincia di Treviso



PREMIO LETTERARIO GIUSEPPE BERTO

PREMIO LETTERARIO GIUSEPPE BERTO, OPERA PRIMA SCHEDE OPERE E AUTORI FINALISTI

XXII Edizione

Silvia Avallone, *Acciaio* (Rizzoli)

Nei casermoni di via Stalingrado a Piombino avere quattordici anni è difficile. E se tuo padre è un buono a nulla o si spezza la schiena nelle acciaierie che danno pane e disperazione a mezza città, il massimo che puoi desiderare è una serata al pattinodromo, o avere un fratello che comandi il branco, o trovare il tuo nome scritto su una panchina. Lo sanno bene Anna e Francesca, amiche inseparabili che tra quelle case popolari si sono trovate e scelte. Quando il corpo adolescente inizia a cambiare, a esplodere sotto i vestiti, in un posto così non hai alternative: o ti nascondi e resti tagliata fuori, oppure sbatti in faccia agli altri la tua bellezza, la usi con violenza e speri che ti aiuti a essere qualcuno. Loro ci provano, convinte che per sopravvivere basti lottare, ma la vita è feroce e non si piega, scorre immobile senza vie d'uscita. Poi un giorno arriva l'amore, però arriva male, le poche certezze vanno in frantumi e anche l'amicizia invincibile tra Anna e Francesca si incrina, sanguigna, comincia a far male. Attraverso gli occhi di due ragazzine che diventano grandi, Silvia Avallone ci racconta un'Italia in cerca d'identità e di voce, apre uno squarcio su un'inedita periferia operaia nel tempo in cui, si dice, la classe operaia non esiste più. E lo fa con un romanzo potente, che sorprende e non si dimentica.

Silvia Avallone è nata a Biella nel 1984 e vive a Bologna, dove si è laureata in filosofia. Questo è il suo primo romanzo.

Angela Bubba, *La casa* (Elliot)

La storia epica e spassosa di una famiglia calabrese. Il sorprendente esordio di una ragazza di appena vent'anni. Come disse Corrado Alvaro, è la forza della Calabria nella sua struttura familiare. La famiglia è spinta vitale, il campo del suo genio, il suo dramma e la sua poesia. I figli rappresentano un continuo atto di fede nella vita, una promessa e una speranza, una forza che deve correggere il destino individuale dei padri. A Petronà un freddo e screpolato solco della Calabria, vive la famiglia Manfredi: il padre Anselmo e la madre Lia, le quattro figlie Maria, Pina, Mina e Aurora, e l'unico figlio maschio Benio. La casa è il teatro delle loro storie, fatto di nascite, morti, riti, preghiere, petrosi silenzi e baraonde domestiche, di parole strane e fantasiose che rotolano veloci dalle bocche, di un Sud che sembra immaginato ma che in realtà è verissimo. L'esordiente Angela Bubba, vent'anni appena, con una scrittura vitale e sorprendente, inzuppata di un dialetto che prende l'energia di una lingua nuova, racconta in modo epico e poetico la storia di una famiglia calabrese, spassosa e infernale, piena di uomini scriteriati e molli, e dagli occhi stretti e visioni di donne antiche e virili, primordialmente femminili, che arrivano da un passato favoloso come attraverso una seduta spiritica. La casa è un'orchestra di voci, cadenze, urla, pianti, rimbrotti, un'animata e stupefacente concertazione.

Angela Bubba È nata a Mesoraca nel 1989. Questo è il suo primo romanzo. Ha vinto il premio verga 2006 ed è arrivata seconda sia al Premio Campiello Giovani 2007, che al Premio Calvino edizione 2008.

Assessorato alle Politiche Culturali – 31021 Comune di Mogliano Veneto (TV) Via Terraglio, 3

Tel. 041.5930802 – 041.5930812 – fax 041.5930899

www.comune.mogliano-veneto.tv.it e-mail: cultura@comune.mogliano-veneto.tv.it

Ufficio stampa: Laura Felipelli - 339.2220205 - mail@laurafelipelli.it

Città di Mogliano Veneto (Tv)

Città di Ricadi (Vv)

Regione Veneto

Regione Calabria

Provincia di Treviso



PREMIO LETTERARIO GIUSEPPE BERTO

Roan Johnson, *Prove di felicità a Roma Est* (Einaudi)

Uno scanzonato romanzo sul più grande talento della giovinezza: quello di sbagliare all'infinito. «È che lo sfigato è sfigato per natura. Magari perché è grasso, timido, balbuziente. Io ero sfigato per convinzione. Era accaduto per eccesso di sensibilità, avrebbe detto mia mamma. Ero stato fregato, avrei detto io».

Ironica, ruvida, sincera: è la voce di Lorenzo Baldacci, arrivato a Roma per svoltare e incagliato invece in una folla di personaggi esilaranti. E in Samia, la ragazza che attira gli sguardi di tutti, e per tutti resta un inaccessibile mistero. Quella che risplende per una breve, fulminea stagione.

Con sguardo aspro e comico, di giovanissimo provinciale toscano approdato nella capitale, Lorenzo Baldacci racconta una Roma marginale, vitalissima e mai così vera. Pony-pizza, badanti, professori in pensione, professori sfruttati, truffe, subaffitti, periferie e campi rom.

Una voce fresca e originale, un irriverente romanzo di formazione che è anche la più classica e struggente delle storie d'amore.

Lorenzo ha 21 anni ed è approdato nella capitale per cercare di prendere finalmente il diploma in un liceo del «calcioinculo», uno di quelli privati in cui paghi e ti promuovono. A Roma si aspettava il «casino serissimo», invece si ritrova a dover sbarcare il lunario facendo il pony-pizza. Con la sua Vespa Primavera si rovina la schiena a ogni buca delle strade romane, e spia le persone, le loro vite, per cercare di afferrare la città, cambiare punti di vista, e finalmente capire. In questa schiera di personaggi indimenticabili, esasperati, commoventi, si imbatte proprio in Samia, e sembra non capirci nulla neppure di lei.

Roan Johnson, anche se non sembra, è italiano. Nato da madre materana e padre londinese, è cresciuto a Pisa. Ha 35 anni e da 10 vive a Roma. *Prove di felicità a Roma Est* (Stile libero, 2010) è il suo primo romanzo.

Valentina Fortichiari, *Lezioni di nuoto* (Guanda)

Estate 1920, Saint-Coulomb, Bretagna. La scrittrice Colette trascorre le vacanze in una casa sul mare, vicino a Saint-Malo. L'accompagna un gruppo di amici, intellettuali e scrittori come lei. Le giornate scorrono pigre tra gite in auto, giochi sulla spiaggia, cene, conversazioni, partite a carte. Libera, anticonformista, anticipatrice dei tempi, Colette è forte, curiosa della vita, trasgressiva, e domina, a volte anche con gesti di crudeltà, sugli altri. Così è dispotica, anche se per amore, nei confronti dell'amica-segretaria Hélène Picard, che vessa e strapazza più che altro per proteggerla da se stessa e dalla depressione, e si comporta duramente con la figlia Bel-Gazou, di otto anni, scatenata e ribelle. Colette ama soprattutto perdersi in lunghe nuotate, che le ricordano l'infanzia, quando nuotava in compagnia del padre. Per lei il contatto con l'acqua è piacere e voluttà. Ed è durante questa vacanza che decide di insegnare a nuotare a Bertrand, figlio del suo secondo marito, Henry de Jouvenel, un sedicenne alto e magro, affascinante nella sua timidezza, lettore vorace, ma che detesta *Chéri*, il romanzo di Colette che sembra anticipare lo svolgimento della loro storia.

Valentina Fortichiari ha praticato l'attività agonistica e successivamente è stata insegnante abilitata della Federazione Italiana Nuoto. Giornalista pubblicista, è autrice di varie monografie di carattere letterario. Lavora attualmente in campo editoriale.

Città di Mogliano Veneto (Tv)

Città di Ricadi (Vv)

Regione Veneto

Regione Calabria

Provincia di Treviso



PREMIO LETTERARIO GIUSEPPE BERTO

Giulia Villoresi, *La panzanelli* (Feltrinelli)

Carlotta Cordelli - detta "la Gnocolona", classe 1984, discendenza fieramente partenopea e borghese, ambizioni dichiaratamente filosofico-letterarie, un magma di pensieri onirico e torrenziale - sente di non essere adatta alla vita, ma non per questo rinuncia a vivere. Si sente brutta e sgraziata, ed è alla ricerca di "bellezza e amore" fino alle estreme conseguenze e fino al paradossale desiderio di essere molestata da un uomo. In un flusso di ricordi tumultuoso, Carlotta porta alla luce episodi che hanno segnato la sua esistenza: le suore cattive alle elementari, il sabato pomeriggio in discoteca, la sigaretta fumata di nascosto con l'amica nella villa di Porto Ercole, la vacanza ad Amsterdam e lo sballo con i funghi allucinogeni, la perdita della verginità in un'auto scomodissima con un ragazzo più grande, l'avventurosa gita scolastica ad Atene...

Giulia Villoresi (Roma, 1984) cura le relazioni esterne in una piccola casa editrice e scrive di cinema. Si sta specializzando in Storia Moderna. Questo è il suo primo romanzo.



Assessorato alle Politiche Culturali – 31021 Comune di Mogliano Veneto (TV) Via Terraglio, 3

Tel. 041.5930802 – 041.5930812 – fax 041.5930899

www.comune.mogliano-veneto.tv.it e-mail: cultura@comune.mogliano-veneto.tv.it

Ufficio stampa: Laura Feltrinelli - 339.3220205 - mail@laurafeltrinelli.it